

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-07-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	09/07/2020	7	Nelle ultime 24 ore un nuovo contagiato e un decesso e si svuotano i reparti degli ospedali <i>Antonio Fiasconaro</i>	2
SICILIA CATANIA	09/07/2020	18	Terremoto S. Stefano, la ricostruzione può partire <i>Redazione</i>	3
SICILIA ENNA	09/07/2020	23	Fiamme tra Monte Sambuco e Cresta del Gallo a rischio centinaia di ettari di bosco demaniale <i>Redazione</i>	4
NUOVA SARDEGNA	09/07/2020	7	Nell'isola 20 incendi in 24 ore elicotteri dei forestali in azione <i>Redazione</i>	5
NUOVA SARDEGNA	09/07/2020	17	Bruca la Nurra, in fumo quindici ettari <i>G.b</i>	6
NUOVA SARDEGNA	09/07/2020	30	Cantieri Lavoras per 27 disoccupati <i>Federico Sedda</i>	7
cagliaripad.it	08/07/2020	1	Venti incendi bruciano la Sardegna da nord a sud: 4 spenti coi mezzi aerei della Forestale <i>Redazione</i>	8
cagliaripad.it	09/07/2020	1	Piogge torrenziali in Giappone, isolate migliaia di case <i>Redazione</i>	9
cagliaripad.it	08/07/2020	1	Inferno di fuoco a Sassari, intervento dei mezzi antincendio <i>Redazione</i>	10
cagliaripad.it	08/07/2020	1	Calasetta, fiamme nelle campagne. In azione un elicottero <i>Redazione</i>	11
strettwoweb.com	08/07/2020	1	Coronavirus, anche oggi in Calabria 1 solo nuovo caso positivo sempre in Provincia di Reggio: aumentano i tamponi, situazione sempre confortante <i>Redazione</i>	12
ragusanews.com	08/07/2020	1	In fiamme la riserva di Pino d'Aleppo a Vittoria <i>Ragusanews</i>	13
unionesarda.it	08/07/2020	1	Incendi a Carbonia, 15mila euro per la Protezione civile <i>Redazione</i>	14
unionesarda.it	08/07/2020	1	Sassari, domato il rogo a Scala Erre: in fumo 15 ettari di campagna <i>Redazione</i>	15
strill.it	08/07/2020	1	Coronavirus: in Calabria 1 nuovo positivo. +1 su Reggio Calabria e provincia <i>Redazione</i>	16
etnalife.it	08/07/2020	1	Terremoto Santo Stefano verso la ricostruzione <i>Redazione</i>	17

Nelle ultime 24 ore un nuovo contagiato e un decesso e si svuotano i reparti degli ospedali

[Antonio Fiasconaro]

DATI IN SICILIA Nelle ultime 24 ore un nuovo contagiato e un decesso e si svuotano i reparti degli osped; ANTONIO FIASCONARO PALERMO. La parola d'ordine è mantenere il distanziamento sociale e continuare a indossare la mascherina in ambienti al chiuso, Così facendo la prevenzione contro il Covid19 può continuare, in Sicilia, a dare risultati lusinghieri per quanto riguarda la curva epidemica. Non dimenticarci, e questo è secondo gli esperti, un punto fondamentale, di continuare a lavarsi bene le mani, Ed i risultati nell'Isola, giorno dopo giorno, stanno dando i frutti sperati. Nell'ultimo report diffuso ieri alle 17 dalla Protezione civile nazionale, il quadro relativo alla Sicilia è davvero incoraggiante. Si stanno svuotando sempre più i reparti ospedalieri: attualmente nei reparti di Malattie Infettive e nei Covid-Hospitalci sono ancora 7 pazienti, meno 5 rispetto a martedì. Mentre, per il secondo giorno consecutivo non si registrano nuovi pazienti ricoverati nelle terapie intensive. In isolamento domiciliare risultano 120 soggetti, meno 8 rispetto alla giornata di martedì. Gli attuali positivi, dall'inizio dell'emergenza, sono invece, 127 meno 13 rispetto a martedì anche se ieri si è registrato un nuovo contagiato, ed ancora una volta in provincia di Palermo. Per quanto riguarda, invece, la casella dei deceduti, c'è da evidenziare un aspetto: dopo quasi una settimana che il numero era fisso su 282 morti finora complessivi, ieri c'è stato un nuovo decesso, portando a 283 il bilancio, dimessi/guariti, sono invece 2.687, mentre i casi totali dall'inizio dell'emergenza sono 3.097, Infine, il dato relativo ai tamponi finora "processati": sono 227.239: 2.456 in più rispetto alla giornata di martedì. Gli esperti continuano a predicare attenzione. Infatti, molti siciliani con il "libera tutti" non stanno più rispettando le regole imposte dalla Regione e soprattutto dal Comitato tecnico scientifico. C'è la forte preoccupazione che, se in questi mesi non verranno rispettati i distanziamenti e il corretto uso delle mascherina, tra ottobre e novembre potrebbe esserci una "replica" della epidemia. Non bisogna abbassare mai la guardia ribadisce l'i ò tetti voloo Alessandro Bivona - per tanti siciliani sembra essere finita l'epidemia. Voglio ripetere ancora una volta: stiamo passando dalla pandemia all'endemia. Occorre quindi stare molto attenti. Ho la sensazione che i siciliani si siano stancati del periodo del lockdown e adesso cercano a tutti i costi di riprendere la vita, come se in questi mesi non fosse successo nulla. Voglio dire, soprattutto ai giovani, rispettate le regole per il bene vostro e di quanti frequentate. -tit_org-

Terremoto S. Stefano, la ricostruzione può partire Terremoto S. Stefano, la ricostruzione può partire

[Redazione]

INCONTRO PROMOSSO DA ARCHITETTI. INGEGNERI E GEOMETRI ^Terremoto S. Stefano, la ricostruzione può partire Ricostruire e ripartire: questo l'obiettivo comune annunciato da architetti, ingegneri e geometri catanesi. Frutto dell'analisi dell'ordinanza "Danni lievi" emersa nel corso dell'incontro "Ricostruzione Terremoto Santo Stefano". Un progetto che ha preso vita lo scorso gennaio grazie all'importante coinvolgimento del commissario straordinario Salvatore Scalia - incaricato per la ricostruzione dell'area etnea dopo il terremoto che il 26 dicembre 2018 ha colpito le aree dei Comuni alle pendici del Vulcano - e che consentirebbe una ricostruzione veloce e un risparmio considerevole di risorse destinate al patrimonio edilizio privato, hanno commentato Alessandro Amaro (Ordine architetti), Giuseppe Platania (Ordine ingegneri), Mauro Scaccianoce (Fondazione Ingegneri) e Agatino Spoto (Collegio geometri). Il provvedimento offre infatti l'opportunità di procedere prioritariamente all'esecuzione di interventi di riparazione in immobili destinati ad abitazione principale che hanno subito danni lievi, al fine di consentire nei tempi più brevi e nel maggior numero di casi possibile il rapido rientro dei residenti nelle proprie abitazioni, ricostituendo così il tessuto sociale della zona terremotata e riducendo la spesa relativa ai contributi per l'autonoma sistemazione. L'ordinanza rappresenta un'occasione importante per consentire ai cittadini di tornare nelle proprie case - ha spiegato Amaro - Allo stesso tempo può dare linfa vitale al settore edile e ai professionisti, Il commissario straordinario Scalia: Una grande opportunità per tutti snellendo gli iter burocratici. A patto che tutti abbiano chiari i passaggi da seguire, anche e soprattutto nella presentazione dei progetti, per evitare inutili rallentamenti derivanti dalle eventuali integrazioni alla documentazione. Abbiamo raggiunto un ottimo risultato - ha proseguito il presidente degli ingegneri, Giuseppe Platania - Un ringraziamento particolare va al commissario straordinario Scalia. È grazie alla sua tenacia e al suo interessamento che finalmente possiamo iniziare questo percorso, seppur limitato nel numero di interventi. Il nostro Ordine e quello degli architetti subito dopo il sisma si sono mobilitati recandosi all'Unità di crisi, dove è scattata una gara di solidarietà che ha visto attivi i professionisti dell'area etnea e della Sicilia. Abbiamo effettuato continui sopralluoghi e mapato ogni edificio, tentando di avviare quel procedimento che oggi trova terreno fertile grazie all'ordinanza. Ancora una volta, tutti gli Ordini professionali dimostrano di avere una visione univoca - ha commenta Mauro Scaccianoce - Credo che questa ordinanza rappresenti un grande passo in avanti per la nostra società e per la ricostruzione, aggiungendosi ad altre opportunità che ci si presentano davanti. Non ultima quella del Sismabonus. Queste sono occasioni da non perdere. Per questo siamo stati e continueremo a essere presenti nel percorso di formazione dei professionisti, con incontri come questo. È stato un lavoro sinergico in cui crediamo molto e che ha coinvolto attivamente tutte le parti coinvolte - ha sottolineato Spoto Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno fatto la loro parte sin dal primo giorno, mettendo a disposizione la loro esperienza e professionalità. A chiudere i lavori - a cui ha preso parte anche Salvatore Cocina, direttore regionale della Protezione Civile - proprio il commissario straordinario Scalia: L'idea ha messo radici lo scorso gennaio e ha incontrato l'ostacolo del coronavirus, ma siamo in dirittura d'arrivo. Questa potrà davvero essere un'ottima opportunità per tutti se verranno seguiti i criteri di sicurezza riportati nell'ordinanza e dettati da questo delicato momento. -tit_org-

Fiamme tra Monte Sambuco e Cresta del Gallo a rischio centinaia di ettari di bosco demaniale

[Redazione]

PIAZZA ARMERINA Protezione civile, Forestale e Antincendio scongiurano danni alle abitazioni PIAZZA ARMERINA. mar.fur.) Si preannunciano difficoltose in queste prime settimane estive le azioni di protezione alle aree del territorio ad alta densità boschiva. Un incendio di vaste dimensioni ha interessato 20 ettari di terreno incolto nella zona ricompresa tra le contrade di Monte Sambuco e Cresta del Gallo mettendo a rischio anche centinaia di ettari del bosco demaniale di Sambuco. Ad intervenire la Protezione civile, il corpo forestale, 4 squadre dell'antincendio, con l'ausilio di 2 autobotti, 2 elicotteri del corpo forestale e uno dei vigili del fuoco. Solo grazie al sinergico lavoro sono stati scongiurati danni alle abitazioni e al vicino bosco. Nel frattempo il sindaco Cammarata ha ordinato la chiusura dei percorsi nelle aree boscate di Bellia e di Santa Caterina per poterne effettuare la pulizia. L'amministrazione con il settore politiche ambientali e protezione civile aveva già provveduto ad effettuare dei sopralluoghi insieme ai responsabili del distaccamento del Corpo forestale e della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali, che hanno poi rilasciato i rispettivi nulla osta permettendo di stabilire la programmazione delle attività da compiere. La redazione della perizia tecnica è stata affidata all'agronomo Salvatore Azzolina. A realizzare i lavori adesso sarà la ditta locale Campagna Nell'area intervengono 2 elicotteri della Forestale e uno dei vigili del fuoco -tit_org-

Nell'isola 20 incendi in 24 ore elicotteri dei forestali in azione Nell'isola 20 incendi in 24 ore elicotteri dei forestali in azione

[Redazione]

AMBIENTE Nell'isola 20 incendi in 24 ore elicotteri dei forestali in azione CAGLIARI Sono 20 gli incendi divampati in Sardegna, quattro dei quali hanno richiesto l'intervento dei mezzi aerei del Corpo forestale. Il più vasto è scoppiato nel primo pomeriggio a Sassari, nella zona di Scala Erre, vicino alla discarica consortile che raccoglie i rifiuti di numerosi Comuni del nord ovest. L'incendio ha percorso una superficie di oltre 15 ettari di terreni incolti e coltivati a grano. Nell'agro di Nuoro, in località Ocripunzos, è intervenuto un elicottero proveniente dalla base del Corpo forestale di Farcana. L'incendio ha percorso una superficie di circa un ettaro di pascolo cespugliato. Un altro incendio nel comune di Calasetta, in località C. Falchi, dove è intervenuto un elicottero proveniente dalla base del Corpo forestale di Marganai. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dalla pattuglia forestale della stazione di Sant'Antioco coadiuvata dal personale elitrasmportato e da una squadra di volontari di protezione civile. L'incendio ha percorso una superficie di circa un ettaro di terreni agricoli e incolti. Infine, nell'agro di Posada, località Sos Palones, è intervenuto un elicottero proveniente dalla base del Corpo forestale di Farcana. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dalla Stazione forestale di Siniscola giunta sul posto con quattro unità a bordo di un blitz e un'autobotte, la quale è stata coadiuvata nell'intervento dal personale del corpo forestale elitrasmportato. L'incendio ha percorso una superficie di un ettaro di pascolo cespugliato e macchia mediterranea. -tit_org- Nell'isola 20 incendi in 24 ore elicotteri dei forestali in azione Nell'isola 20 incendi in 24 ore elicotteri dei forestali in azione

Brucia la Nurra, in fumo quindici ettari

[G.b.]

Brucia la Nurra, fumo quindici ettari L'incendio ha distrutto coltivazioni di grano, minacciato un campo eolico. Provvidenziale l'intervento di tre elicotteri 5ASSARI Un vasto incendio si è sviluppato nel primo pomeriggio di ieri nella zona di Scala Erre, nelle campagne della Nurra di Sassari con le fiamme che spinte dal vento hanno interessato una quindicina di ettari di terreni incolti e coltivati a grano. Il fuoco ha anche interessato parzialmente un campo eolico. Imponente lo schieramento per fronteggiare il fronte delle fiamme con squadre a terra e l'apporto determinante di tre elicotteri (due del Servizio antincendio regionale e anche di un SuperPuma) che sotto il coordinamento del Corpo forestale e di Vigilanza ambientale (nello specifico la Stazione di Sassari) hanno effettuato numerosi lanci. Una attività che ha consentito - dopo alcune ore - di avere ragione dell'incendio e a quel punto sono cominciate le operazioni di bonifica per scongiurare la possibile ripartenza delle fiamme. L'incendio è stato spento poco dopo le 17. Sul posto sono state schierate diverse squadre del Corpo Forstale e di vigilanza Ambientale della Regione, i vigili del fuoco, la Protezione civile (con volontari della Misericordia) e i barracelli di Sassari e Porto Torres e Stitnino, la polizia stradale e la polizia locale. Un apparato che lia funzionato e ha reso esecutivo il piano di sicurezza per la tutela delle persone, 11 fumo che ha invaso una zona piuttosto vasta, inratti, lia generato problemi per alcune aziende della zona e anche il traffico che si sviluppa sulle strade di collegamento della Nurra è risultato condizionato. Proprio nella fase più critica dell'incendio, sulla provinciale 34 al chilometro 13 è stato impedito il passaggio dei veicoli per permettere agli elicotteri e alle squadre del pronto intervento di operare con piena libertà di movimento. Gli elicotteri, in particolare, hanno potuto effettuare lanci continuati e in tempi ravvicinati grazie alla possibilità di potersi rifornire da due baci ni adiacenti la zona dell'incendio, Secondo i primi accertamenti, è probabile che l'incendio sia partito con inneschi in più punti e questo farebbe propendere per l'origine dolosa delle fiamme. Ma sono ancora in pieno svolgimento le verifiche e le attività investigative per stabilire con certezza l'origine delle fiamme, Non è la prima volta, purtroppo, che la zona di Scala Erre viene attraversata da incendi importanti e già in passato erano state messe a forte rischio aziende agricoli e anche alcune abitazioni, (g.b.) i'r -tit_org-

Cantieri Lavoras per 27 disoccupati

[Federico Sedda]

Bolotana, le domande per essere inseriti in graduatoria scadono domani di Federico Sedda BOLOTANA C'è tempo fino a domani, venerdì 10 luglio 2020, per poter presentare le domande per essere inseriti nella graduatoria per l'assunzione dei disoccupati nel cantiere Lavoras programmato dal Comune di Bolotana e finanziato dalla Regione con circa 80i la euro. L'Aspal (Agenzia sarda per ravviamento al lavoro) ha pubblicato il bando relativo all'assunzione nel cantiere comunale del paese di Marghine di 24 operai comuni con la qualifica di bracciante agricolo e di tré muratori. In tutto verranno assunti 27 disoccupati che lavore ranno, in tré turnazioni di nove unità a turno, con un contratto di 51 giorni e un orario di lavoro di 25 ore settimanali. La presentazione delle domande, però, è diversa rispetto al passato. Le misure restrittive decise per far fronte alla pandemia del coronavirus hanno imposto che le istanze debbano essere presentate esclusivamente online attraverso il portale SardegnaLavoro. La domanda, insomma, non potrà essere inoltrata in forma cartacea al Centro per l'impiego di Macomer come accadeva fino al Éi scorso anno. Per partecipare alla nuova selezione gli interessati dovranno compilare una richiesta telematica di invio candidatura presente sul sito www.ard.egnal.avo.ro, inell'apposita sezione servizi online per i cittadini /cantie ri. Per poter presentare la domanda occorre essere disoccupati, essere residenti a Bolotana ed essere iscritti al Centro per l'impiego di Macomer. Sono esclusi, invece, i destinatari di qualsiasi forma di sostegno al reddito o sovvenzione, quali indennità di disoccupazione o mobilità. Verrà assunto solo un componente per famiglia. I lavoratori verranno occupati nei cantieri già avviati lo scorso anno per ristrutturare la ex caserma dei carabinieri di Bardosu, che sarà destinata a ospitare la sede di Forestas e della protezione civile e per rimettere a nuovo il parco di via Satta abbandonato da anni, Il municipio di Bolotana -tit_org-

Venti incendi bruciano la Sardegna da nord a sud: 4 spenti coi mezzi aerei della Forestale

[Redazione]

Da Cagliari, pad Redazione - 8 Luglio 2020 [1566062287083_im5449572615951644529-681x426] Nella giornata di oggi 8 luglio, sono stati 20 gli incendi che hanno interessato la Sardegna e di questi 4 hanno richiesto intervento del mezzo aereo del Corpo forestale: Nel comune di Nuoro, in località Ocripunzos, è intervenuto un elicottero proveniente dalla base del Corpo forestale di Farcana. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della Stazione di Nuoro coadiuvata dal personale elitrasmportato, 2 squadre Forestas di Nuoro e il G.A.U.F. del CFVA. L'incendio ha percorso una superficie di circa 1 ettaro di pascolo cespugliato. Le operazioni di spegnimento del mezzo aereo, grazie al tempestivo arrivo delle squadre sul posto, si sono concluse alle ore 14.00. A Sassari, nella località Scala erre, dove sono intervenuti 3 elicotteri, compreso il Super Puma, provenienti dalle basi del Corpo forestale di Bosa, Fenosu e Anela. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della Stazione di Sassari coadiuvata dal personale eliportato, 1 squadra locale Forestas del cantiere di Lu Traineddu, 3 squadre delle Compagnie barracellare di Porto Torres, Stintino, Sassari e la squadra locale di volontari Misericordia. L'incendio, limitrofo ad un parco eolico, ha percorso una superficie di oltre 15 ettari di terreni incolti e dove era coltivato il grano. Le operazioni di spegnimento e bonifica dei mezzi aerei, si sono concluse alle ore 17.00. A Calasetta, località C. Falchi, è intervenuto un elicottero proveniente dalla base del Corpo forestale di Marganai. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dalla pattuglia forestale della Stazione di Sant'antioco coadiuvata dal personale elitrasmportato e da 1 squadra di volontari di protezione civile. L'incendio ha percorso una superficie di circa 1 ettaro di terreni agricoli incolti. Le operazioni di spegnimento del mezzo aereo, grazie al tempestivo arrivo delle squadre sul posto, si sono concluse alle ore 15.10. A Posada località Sos Palones è intervenuto un elicottero proveniente dalla base del Corpo forestale di Farcana. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dalla Stazione forestale di Siniscola giunta sul posto con n.4 unità a bordo di 1 elicottero e 1 autobotte, la quale è stata coadiuvata nell'intervento dal personale CFVA elitrasmportato. L'incendio ha percorso una superficie di circa 1 ettaro di pascolo cespugliato e macchia mediterranea. Le operazioni di spegnimento del mezzo aereo, grazie al tempestivo arrivo delle squadre sul posto e dall'avvicinanza del punto di atterraggio all'acqua, si sono concluse alle ore 17.00. L'attività delle squadre a terra è tutt'ora in corso.

Piogge torrenziali in Giappone, isolate migliaia di case

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-9 Luglio 2020[40e8cf923c82c5dd24040f572a19d5b4-1] Le piogge torrenziali non danno tregua al Giappone, dove soccorritori ed esercito stanno facendo il possibile per portare aiuto agli abitanti di migliaia di case rimaste isolate. Per il maltempo di questi giorni sono morte 60 persone, uccise da frane o inondazioni. La protezione civile giapponese ha fatto sapere che risultano isolate oltre tremila abitazioni. La maggior parte si trova nella regione di Kumamoto, nel sud-ovest dell'arcipelago, dove sono attese ulteriori piogge. Le precipitazioni proseguono incessanti da sabato scorso anche nel centro e si prevede che continueranno fino a domenica prossima. L'agenzia meteorologica giapponese (JMA), ha chiesto estrema vigilanza e ha emesso un'allerta di un solo livello sotto il massimo per oltre 450.000 persone. La pandemia di coronavirus rende più difficile il compito dei soccorritori.

Inferno di fuoco a Sassari, intervento dei mezzi antincendio

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-8 Luglio 2020[IM] Un elicottero del Corpo forestale proveniente dalle base di Bosa sta intervenendo per lo spegnimento di un incendio molto vasto che sta incendiando diversi ettari in località Scala Erre a Sassari. Sul posto stanno operando i mezzi a terra della Protezione civile e del Corpo forestale e coordina le operazioni di spegnimento il D.O.S. (Direttore delle operazioni di spegnimento) appartenenti alla pattuglia del Corpo forestale di Sassari.

Calasetta, fiamme nelle campagne. In azione un elicottero

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-8 Luglio 2020[fiamme-carbonia-azione-elicottero] Fiamme nel Comune di Calasetta. Un elicottero del Corpo forestale proveniente dalla base del Marganai(Iglesias) sta intervenendo per lo spegnimento di un incendio nelle campagne del Comune di Calasetta, precisamente in località P.gio Sisineddu. Sul posto stanno operando i mezzi a terra della Protezione civile e del Corpo forestale. Coordina le operazioni di spegnimento il D.O.S. (Direttore delle operazioni di spegnimento) appartenenti alla pattuglia del Corpo forestale di Sant'antioco

Coronavirus, anche oggi in Calabria 1 solo nuovo caso positivo sempre in Provincia di Reggio: aumentano i tamponi, situazione sempre confortante

[Redazione]

8 Luglio 2020 16:40 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 9 luglio Nessun morto per il 41 giorno consecutivo e un nuovo caso positivo su 905 persone sottoposte a tampone. Il nuovo caso positivo è in Provincia di Reggio Calabria, intercettato dall'Asp reggina grazie allo screening pre-ricovero. Restano vuoti di pazienti Covid-19 dei reparti di terapia intensiva. Il numero dei casi in Calabria dall'inizio della pandemia è di 1.185 persone su 99.608 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è del 1,2% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 84 persone per ogni positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia, a conferma dell'elevatissimo numero di tamponi effettuato nel territorio calabrese. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.185 Morti: 97 Guariti: 1.060 Attualmente ammalati: 28 Ricoverati nei reparti: 4 In isolamento domiciliare: 24 I 1.185 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 468 casi: 34 morti, 433 guariti, 2 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 294 casi: 19 morti, 256 guariti, 3 in reparto, 17 in isolamento domiciliare. Catanzaro 217 casi: 33 morti, 182 guariti, 1 in reparto, 1 in isolamento domiciliare. Crotone 119 casi: 6 morti, 112 guariti, 1 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 85 casi: 5 morti, 77 guariti, 3 in isolamento domiciliare Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [coronavirus-grafico-calabria-8-luglio-1024x681] Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

In fiamme la riserva di Pino d`Aleppo a Vittoria

In azione per salvare la pineta due squadre dei vigili del fuoco oltre a contingente della forestale e a un elicottero

[Ragusanews]

Vittoria - Un vasto incendio ha bruciato la riserva di PinoAleppo a Vittoria. Due squadre dei vigili del fuoco, oltre a personale del Corpo forestale hanno operato nel pomeriggio per salvare la pineta. Sul posto anche un elicottero e i canadair. Le alte temperature, ma in diversi casi anche mani criminali, accendono gli incendi soprattutto nel Sud Italia. Ormai nel pieno della stagione dei roghi, vigili del fuoco, Forestale, Protezione civile e forze dell'ordine sono impegnati sul campo senza sosta. Oggi un incendio boschivo ha interessato Motta Sant'Anastasia, in provincia di Catania. Coinvolto il tetto di un'abitazione di tre piani ed evacuate precauzionalmente venti persone. Per contrastare le fiamme i pompieri hanno attivato due elicotteri e quattro squadre a terra. Fiamme anche in provincia di Ragusa. Aggredita dal fuoco la riserva di pino d'Aleppo a Vittoria. In azione per salvare la pineta due squadre dei vigili del fuoco oltre a contingente della forestale e a un elicottero. Incendio pure in un parco archeologico di Caltanissetta, vicino al tribunale. La Sicilia intanto corre ai ripari. L'Assemblea regionale siciliana ha approvato nel pomeriggio una legge che consente l'innesto di personale nel comparto non dirigenziale. Dopo venticinque anni, insomma, ora si potrà rafforzare il comparto che peraltro, come attività fondamentale, ha proprio la repressione degli incendi boschivi, numerosi in queste ultime settimane. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2019 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Incendi a Carbonia, 15mila euro per la Protezione civile

Incendi a Carbonia, 15mila euro per la Protezione civile. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Con una delibera della giunta che ha stanziato 15.000 euro rientra, in parte, la protesta delle associazioni di volontariato che garantiscono i servizi di Protezione Civile - soprattutto antincendio - a favore del Comune di Carbonia. Da un paio di giorni i sodalizi Ser Carbonia e Terramare avevano sospeso l'attività in polemica nei confronti del municipio per i ritardi nell'erogazione dei fondi. Le contestazioni riguardavano non solo i ritardi ma anche la "penuria" dei finanziamenti posti a disposizione. "Ci siamo trovati costretti per un paio di giorni a bloccare le attività ben consapevoli dei rischi - sottolinea Andrea Leoni presidente del Terramare - ma è inaccettabile vedere riconosciuti i propri sforzi quasi a metà luglio e lo è ancor di più dover combattere per settimane per ottenere il giusto riconoscimento dei propri servizi a favore di tutta la comunità". Diversi giorni fa severa anche la presa di posizione del sodalizio Ser che annovera molti uomini, tre automezzi, diverse sofisticate attrezzature e macchinari da anni posti al servizio con grandi competenze del sistema antincendio comunale e addirittura territoriale. Nella delibera appena approvata l'amministrazione comunale ha deciso di adottare criteri per la suddivisione dei fondi che si basano, fra le altre cose, sulla quantità di ore prestate, il personale, i progetti e gli interventi. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Sassari, domato il rogo a Scala Erre: in fumo 15 ettari di campagna

Sassari, domato il rogo a Scala Erre: in fumo 15 ettari di campagna. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Sono state quasi totalmente domate le fiamme che sono divampate verso le 14, improvvisamente, nella zona di Scala Erre, al centro della Nurra sassarese. L'incendio è stato violentissimo e ha coinvolto 15 ettari di campagna, bruciati dal fuoco, che è stato aiutato dal vento di maestrale. Sono intervenuti immediatamente gli uomini del Corpo Forestale e i vigili del fuoco. Ma per spegnere l'incendio si è reso necessario l'ausilio di due elicotteri e del SuperPuma As 332, decollato da Fenosu. I tre mezzi per fortuna potevano rifornire l'acqua da due invasi prospicienti al fronte del fuoco. Sul posto anche barracelli, forze dell'ordine, Protezione Civile e polizia locale, sia di Sassari che di Porto Torres. In tutto almeno una cinquantina di persone. Nessuna ipotesi certa per ora sull'innescò dell'incendio. Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Coronavirus: in Calabria 1 nuovo positivo. +1 su Reggio Calabria e provincia

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieIn Calabria ad oggi sono stati effettuati 99.608 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.185 (+1 rispetto a ieri), quelle negative sono 98.423. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 1 in reparto; 1 in isolamento domiciliare; 182 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 2 in isolamento domiciliare; 433 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 3 in reparto; 17 in isolamento domiciliare; 256 guariti; 19 deceduti. Crotone: 1 in isolamento domiciliare; 112 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 3 in isolamento domiciliare; 77 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Il caso positivo di oggi dell'Asp di Reggio Calabria è stato intercettato grazie allo screening pre-ricovero. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 7.897. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Terremoto Santo Stefano verso la ricostruzione

Ricostruire e ripartire: questo lobiettivo comune annunciato da Architetti, Ingegneri e Geometri catanesi. Frutto dellanalisi dellordinanza Danni lievi nel corso dellincontro Ricostruzione Terremoto Santo Stefano.

[Redazione]

Ricostruire e ripartire: questo obiettivo comune annunciato da Architetti, Ingegneri e Geometri catanesi. Frutto dell'analisi dell'ordinanza Danni lievi nel corso dell'incontro Ricostruzione Terremoto Santo Stefano. Un progetto che ha preso vita lo scorso gennaio grazie all'importante coinvolgimento del commissario straordinario Salvatore Scalia - incaricato per la ricostruzione dell'area etnea dopo il terremoto che il 26 dicembre 2018 ha colpito le aree dei comuni alle pendici del Vulcano e che consentirebbe una ricostruzione veloce e un risparmio considerevole di risorse destinate al patrimonio edilizio privato, hanno commentato Alessandro Amaro (Architetti), Giuseppe Platania (Ingegneri), Mauro Scaccianoce (Fondazione Ingegneri) e Agatino Spoto (Geometri). Il provvedimento offre infatti opportunità di procedere prioritariamente all'esecuzione di interventi di riparazione in immobili destinati ad abitazione principale, che hanno subito danni lievi, al fine di consentire nei tempi più brevi e nel maggior numero di casi possibile il rapido rientro dei residenti nelle proprie abitazioni, ricostituendo così il tessuto sociale della zona terremotata e riducendo la spesa relativa ai contributi per autonoma sistemazione. I lavori sono stati aperti dal massimo rappresentante degli Architetti: l'ordinanza rappresenta un'occasione importante per consentire ai cittadini di tornare nelle proprie case ha spiegato Amaro. Allo stesso tempo può dare linfa vitale al settore edile e ai professionisti, snellendo gli iter burocratici. A patto che tutti abbiano chiari i passaggi da seguire, anche e soprattutto nella presentazione dei progetti, per evitare inutili rallentamenti derivanti dalle eventuali integrazioni alla documentazione. Abbiamo raggiunto un ottimo risultato ha proseguito il presidente degli Ingegneri Giuseppe Platania. Un ringraziamento particolare va al commissario straordinario Scalia. È grazie alla sua tenacia e interessamento che finalmente possiamo iniziare questo percorso, seppur limitato nel numero di interventi. Il nostro Ordine e quello degli Architetti subito dopo il sisma si sono mobilitati recandosi all'Unità di crisi, dove è scattata una gara di solidarietà che ha visto attivi i professionisti dell'area etnea e della Sicilia. Abbiamo effettuato continui sopralluoghi e mappato ogni edificio, tentando di avviare quel procedimento che oggi trova terreno fertile grazie all'Ordinanza. Ancora una volta, tutti gli ordini professionali dimostrano di avere una visione univoca ha commentato Mauro Scaccianoce. Credo che questa ordinanza rappresenti un grande passo in avanti per la nostra società e per la ricostruzione, aggiungendosi ad altre opportunità che ci si presentano davanti. Non ultima quella del Sismabonus. Queste sono occasioni da non perdere. Per questo siamo stati e continueremo a essere presenti nel percorso di formazione dei professionisti, con incontri come quello di oggi. È stato un lavoro sinergico in cui crediamo molto e che ha coinvolto attivamente tutte le parti coinvolte ha sottolineato Spoto. Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno fatto la loro parte sin dal primo giorno, mettendo a disposizione la loro esperienza e professionalità. A chiudere i lavori a cui ha preso parte anche Salvatore Cocina, direttore regionale della Protezione Civile della regione Siciliana proprio il commissario straordinario Scalia: l'idea ha messo radici lo scorso gennaio e ha incontrato l'ostacolo del Coronavirus, ma siamo in dirittura d'arrivo. Questa potrà davvero essere un'ottima opportunità per tutti se verranno seguiti i criteri di sicurezza riportati nell'ordinanza e dettati da questo delicato momento.